

## Expo Milano 2015 Sui terreni è scontro tra Regione e Provincia

MILANO

È scontro aperto tra Regione Lombardia e Provincia di Milano sul nodo dei terreni per l'Expo 2015. A dare il via al duro botta e risposta tra le due istituzioni è stato il Pirellone che in mattinata ha «benevolmente consigliato» alla Provincia di attenersi a un «alto profilo istituzionale» in risposta alle affermazioni con cui lunedì Podestà si era chiesto polemicamente se davvero tutti gli accordi di programma firmati in questi anni dalla Regione avessero avvantaggiato soltanto l'interesse pubblico. «Nel corso della riunione la Regione ha pazientemente spiegato a Podestà e ai suoi valenti collaboratori - recita una nota - che c'è una differenza fondamentale tra gli accordi di programma fin qui firmati dalla Regione e quello che qualcuno ipotizza per Expo: tutti gli accordi di programma firmati dalla Regione in questi 15 anni partono dal presupposto di un investimento fatto da privati, in grado di riqualificare il territorio. Invece, l'accordo per Expo è esattamente l'opposto: il territorio è riqualificato da un forte investimento pubblico (1 miliardo di euro) del quale beneficerebbero anche i privati».

A stretto giro è arrivata la replica di Palazzo Isimbardi. «Il presidente Podestà e i suoi valenti collaboratori - si legge in un comunicato - hanno ascoltato con grande pazienza. Hanno, però, avuto un soprassalto di incredulità quando hanno scoperto che i vertici della Regione Lombardia ignoravano del tutto atti assunti da parte del Comune di Milano, che, per ammissione della stessa Regione Lombardia, mutano completamente lo scenario sin qui considerato dalla stessa».

